

Scheda tratta da Mauro Natale, catalogo dei dipinti, Milano 1982



MUSEO

POLDI

PEZZOLI

MILANO

**Andrea Mantegna (attribuito a)
Isola di Carturo, 1431 - Mantova, 1506**

Ritratto maschile

Tempera su tavola; 32,3 x 28,8 cm (n. inv. 1592)

Probabilmente restaurato da L. Cavenaghi tra la fine del secolo passato e l'inizio di quello presente (Russoli, 1955, p. 185), questo ritratto è stato sottoposto ad un attento intervento di risanamento e di pulitura ad opera di P. Brambilla Barcilon nel 1974; una fotografia Brogi (n. 14425) testimonia che prima di tale data esso era deturpato da varie ridipinture, estese soprattutto sullo sfondo, sull'abito e sul copricapo di cui erano state ricostruite le pieghe e le lueggiature. La superficie del dipinto ha subito gravi abrasioni e una perdita della materia pittorica lungo una frattura verticale del supporto. Il volto reca inoltre la traccia di alcuni sfregi che incidono la preparazione gessosa. Il recente restauro, che ha attenuato le lacune più gravi con ritocco pittorico, ha messo in evidenza la straordinaria qualità d'esecuzione di questo profilo d'uomo, che emerge su di uno sfondo scuro dipinto con lapislazzuli.

Ignota è l'antica provenienza del dipinto che T. Borenius proponeva di identificare con un ritratto di "a corpulent man, of olive complexion" visto da J.A. Crowe e G.B. Cavalcaselle (1912, p. 236) nella collezione di G. Bertini a Milano e da loro attribuito a Baldassarre d'Este. Sconosciuta è anche l'identità del personaggio, che è probabile appartenesse ad una delle magistrature della Repubblica veneta.

A lungo ritenuto di Cosimo Tura (Bertini, 1881, p. 29; Molinier, 1889, pp. 318-319) o di un suo seguace (Ruhmer, 1958, p. 48; Schmitt, 1961, p. 133), questo ritratto fu poi riferito al pittore veronese Francesco Bonsignori da B. Berenson (1894, p. 94; 1932, p. 96), seguito dal Catalogo Poldi Pezzoli (1902, p. 74), da S. Reinach (1905, p. 244), da A. Morassi (1932, p. 21) e da G. Paccagnini (1961, p. 109). Ha inoltre suscitato una curiosa ascrizione di L. Coletti (*Pittura...*, 1953, p. LVII) a Gentile Bellini, di cui sarebbe questa un'opera con "richiami pisanelliani", e l'attribuzione di C.L. Ragghianti (1955, p. 195) a Marco Zoppo, in un momento di adesione a Cosimo Tura. O. Volpe (comunicazione scritta, 1981) vede infine in quest'opera una sottilissima e profonda variante del mantegnismo del sesto decennio del secolo e ne suggerisce l'ascrizione a Giovanni Bellini. Il riconoscimento della paternità mantegnesca spetta a W. Suida (1946, p. 65) che per primo associò la tavola milanese al *Ritratto virile* della National Gallery of Art a Washington (n. inv. 1088): un dipinto che mostra un'assoluta identità tecnica e stilistica e che ha anch'esso conosciuto una "fortuna" critica piuttosto contrastata (Shapley, 1979, pp. 297-298). La restituzione all'artista padovano, accettata con riserva da F. Russoli (1955, pp. 185-186; 1972, p. 238), da R. Cipriani (1956, p. 80) e da W. Terni de Gregory (1958, fig. 71), e pienamente ammessa da O. Del Bravo (*Sul Seguito...*, 1962, p. 56), R. Longhi ((1962], 1978, p. 155), E. Camesasca (1964, p. 28) e F. Zeri (comunicazione verbale, 1980), pare degna di essere oggi ribadita. Il dipinto rivela un innegabile influsso dei modi di Filippo Lippi ed è probabile che esso risalga (con il *Ritratto di Washington*, di cui è certamente contemporaneo) allo scadere della permanenza padovana di Mantegna, intorno al 1460.

Bibliografia aggiornata al 2012

- G. Bertini, *Fondazione artistica Poldi Pezzoli. Catalogo generale*, Milano 1881, p. 29.
- F. Harck, *Verzeichnis der Werke des Cosmè Tura*, in "Jahrbuch der Königlich-Preussischen Kunstsammlungen", IX, 1888, pp. 34-40, p. 38, n. 69.
- E. Molinier, *Le Musée Poldi Pezzoli à Milan*, in "Gazette des Beau-Arts", serie III, I, 1889, pp. 309-321, pp. 318-319.
- B. Berenson, *The Venetian painters of the Renaissance*, New York London, 1894, p. 94.
- Museo artistico Poldi Pezzoli. Catalogo*, Milano 1902, p. 74.
- S. Reinach, *Répertoire de peintures du Moyen Age et de la Renaissance (1280-1580)*, Paris 1905-1918, I, 1905, p. 244.
- J.A. Crowe, G.B. Cavalcaselle, *A History of painting in North Italy*, a cura di T. Borenius, 3 voll., London 1912, p. 236.
- V. Costantini, *La pittura in Milano*, Milano 1921, p. 109.
- B. Berenson, *Italian picture of the Renaissance*, Oxford 1932, p. 96.
- A. Morassi, *Il Museo Poldi Pezzoli in Milano*, Roma 1932, pp. 15, 21.
- W. Suida, *Mantegna and Melozzo*, in "Art in America", XXXIV, 1946, pp. 57-72, p. 65.
- F. Russoli, *Il Museo Poldi Pezzoli in Milano. Guida per il visitatore*, Firenze 1951, p. 42.
- L. Coletti, *Pittura veneta del Quattrocento*, Novara 1953, p. LVII.
- C.L. Raghianti, Recensione a F. Russoli, *La Pinacoteca Poldi Pezzoli*, Milano 1955, in "La critica d'Arte", nuova serie, II, pp. 191-197, p. 195.
- F. Russoli, *La Pinacoteca Poldi Pezzoli*, Milano 1955, pp. 185-186.
- E. Tietze-Conrat, *Andrea Mantegna. Le pitture. I disegni. Le incisioni*, Firenze-London 1955, p. 207.
- R. Cipriani, *Tutta la pittura del Mantegna*, Milano 1956, p. 80.
- E. Ruhmer, *Tura. Paintings and Drawings*, London 1958, p. 48.
- W. Terni de Gregory, *Pittura artigiana lombarda del Rinascimento*, Milano 1958, fig. 71.
- G. Paccagnini, *Andrea Mantegna*, catalogo della mostra tenutasi a Mantova nel 1961, Mantova 1961, p. 109, n. 74.
- C. Perina, *Pittura*, in *Mantova. Le Arti*, II, 1961, p. 370.
- U.B. Schmitt, *Francesco Bonsignori*, in "München Jahrbuch der bildenden Kunst", nuova serie, XII, 1961, pp. 73-152, p. 133, nota 77.
- C. Del Bravo, *Sul seguito veronese di Andrea Mantegna*, in "Paragone", 147, 1962, pp. 53-60, p. 56.
- R. Longhi, *Crivelli e Mantegna: due mostre interferenti e la cultura artistica nel 1961*, (in "Paragone" 1962), in *Opere complete di Roberto Longhi, X, Ricerche sulla pittura veneta 1946-1969*, Firenze 1978, pp. 143-155, p. 155.
- E. Camesasca, *Mantegna*, Firenze 1964, pp. 28, 116.
- N. Garavaglia, *L'opera completa del Mantegna*, Milano 1967, p. 96, n. 29.

B. Berenson, *Italian Pictures of the Renaissance. Central Italian and North Italian School*, London 1968, p. 240.

F. Russoli, *Pittura e scultura*, in *Il Museo Poldi Pezzoli*, Milano 1972, pp. 197-288, p. 238.

F. Russoli, *Il Museo Poldi Pezzoli in Milano. Guida per il visitatore*, Firenze 1978, p. 57.

M. Natale, *Museo Poldi Pezzoli. Dipinti*, Milano 1982, cat. 97, p. 112.

R.W. Lightbown, *Mantegna, with a complete catalogue of the paintings, drawings and prints*, Oxford 1986, p. 478.

Andrea Mantegna, a cura di J. Martineau, catalogo della mostra tenutasi a Londra e New York nel 1992, Milano 1992, cat. 98, pp. 329-331.

S.G. Casu, in *Due collezionisti alla scoperta dell'Italia. Dipinti e sculture dal Museo Jacquemart- André di Parigi*, a cura di A. Di Lorenzo, catalogo della mostra tenutasi a Milano nel 2002-2003, Milano 2002, pp. 60-63, p. 62.

M.T. Balboni Brizza, *Persone*, Milano 2004, pp. 20-21.

S. Fumian, scheda n. 39, in *Mantegna e Padova 1445 – 1460*, Milano, 2006, p. 22

Scheda n. 8, in *Mantegna 1431 – 1506*, Parigi 2008, p. 74 - 76